

CONTROGUIDA ALLA SCUOLA DI PSICOLOGIA E ALLA TORRETTA

INDICE

Sezione uno: Corso di laurea triennale in Scienze e tecniche psicologiche

1.1 I primi due anni	p.3
1.2 Il terzo anno	p.4
1.2.1 Curriculum Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	p.4
1.2.2 Curriculum Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni	p.5
1.2.3 Curriculum Psicologia clinica e della salute	p.6
1.2.4 Curriculum Psicologia dei processi cognitivi	p.7

Sezione due: Corsi di laurea magistrale

2.1 Psicologia clinica, della salute e neuropsicologia	p.8
2.1.1 Il primo anno	p.8
2.1.2 Gli esami a scelta	p.9
2.1.3 Curriculum Psicologia clinica e della salute	p.10
2.1.4 Curriculum Assessment e Intervento Psicologici in Neuropsicologia	p.11
2.2 Psicologia del Ciclo di vita e dei contesti	p.12
2.2.1 Il primo anno	p.12
2.2.2 Curriculum Crisi e Promozione delle Risorse nei Contesti Sociali e di Comunità	p.13
2.2.3 Curriculum Promozione delle Risorse nei Contesti del Lavoro e delle Organizzazioni	p.14
2.2.4 Curriculum in Crisi e Promozione dello Sviluppo	p.15
2.2.5 Gli esami a scelta	p.16
2.3 Lo stage	p.16

Sezione tre: Informazioni utili generali

3.1 La Torretta, aule studio e biblioteca	p.17
3.2 Sessione d'esami	p.17
3.3 Piano di studi	p.17
3.4 Erasmus	p.18
3.5 Laurearsi	p.18
3.6 Tirocinio post-lauream	p.19

Sezione quattro: Link utili

p.21

Sezione cinque: Chi siamo? Collettivo Laboratorio15 e contatti

p.22

PREMESSA

Questa guida, realizzata dal Collettivo Laboratorio15, vuole essere un'integrazione alla **Controguida** dell'UniFi di **Studenti di Sinistra**, approfondendo alcune informazioni utili per chi studia psicologia. Per questa ragione, alcune informazioni (per esempio relative alle borse di studio, all'Erasmus, ai servizi di UniFi ecc.) non vengono affrontate in quanto già presenti nella Controguida di Studenti di Sinistra, perciò se pensi che manchi qualcosa e/o ti vuoi informare meglio su alcune cose, controllala! La puoi reperire al sito <https://studentidisinistra.it/iniziative/sopravvivenzadalbasso/controguide/sds20>

Perché una “**controguida**”?

Riteniamo utile condividere informazioni da student* a student*, offrendo un punto di vista alternativo rispetto a quello istituzionale e focalizzato su quegli aspetti che a nostro parere sono più rilevanti per orientarsi e muoversi nell'Università e nella Scuola di Psicologia.

SEZIONE UNO: CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

1.1 I primi due anni

Ai primi due anni della triennale si è divisi in due corsi in base al cognome (A-K, L-Z).

Il programma della nostra triennale è abbastanza classico: al primo anno si fanno **materie generali** come psicologia generale, psicologia dello sviluppo (si studia lo sviluppo nel corso della vita da un punto di vista psicologico), psicologia sociale (stereotipi, pregiudizi, comportamento in gruppo...), ecc. (vedi sotto per la lista). Questi corsi sono in genere strutturati come una rassegna delle principali teorie dei vari ambiti: per quanto questo sia necessario, è un peccato che i corsi non siano invece incentrati su percorsi più specifici, lasciando la parte “generale” allo studio dei manuali. Inoltre, le lezioni sono quasi sempre frontali e raramente vengono proposte esercitazioni, anche a causa della numerosità delle classi.

Organizzazione didattica: <https://www.psicologia.unifi.it/vp-486-organizzazione-didattica-dall-a-a-2017-2018.html>

In ogni caso, le materie più difficili (al primo anno) sono sicuramente “Fondamenti anatomo-fisiologici dei processi psichici” (per gli amici, “fondamenti”) e psicometria. Per quanto riguarda la prima, che è piuttosto ostica perché molto dettagliata dal punto di vista biologico-fisiologico; si trattano temi come la fisiologia di base del sistema nervoso, la vista, la memoria. E’ utilissimo studiare su appunti o sbobinature del corso, ad integrazione delle slide, e fare i parziali durante il semestre. Psicometria, cioè principi di statistica in ambito di psicologia e lo studio “statistico” dei fenomeni psicologici, è una materia di difficile digestione, ma è davvero fondamentale per la nostra formazione!

Esami del primo anno: Psicologia generale, Psicologia dello sviluppo, Fondamenti anatomo-fisiologici dei processi psichici, Psicologia sociale, Sociologia generale, Psicometria, Storia culturale e sociale, Inglese B2 (idoneità).

Al **secondo anno** vi aspettano materie che potrebbero appassionarvi come psicopatologia e psicologia dinamica. Statistica e teorie e tecniche dei test recuperano e approfondiscono ciò che avete fatto a psicometria; invece vi aspetterà purtroppo l’esame di informatica, che è di dubbia utilità e non facile da superare. All’inizio del secondo anno dovrete compilare il **piano di studi**, scegliendo il curriculum del terzo anno e gli esami a scelta (esami a scelta consigliati: <https://www.psicologia.unifi.it/vp-487-esami-a-scelta-libera-consigliati.html>).

Per quanto riguarda gli **esami a scelta**, potete scegliere esami di altri curricula della triennale oppure determinati esami di altre Scuole. Una volta compilato il piano di studio (in genere fra ottobre/novembre/dicembre del secondo anno) questo sarà sottoposto a una Commissione della Scuola che dovrà valutarlo e validarlo (o rifiutarlo). Il piano di studio può essere modificato fuori dal periodo apposito per la compilazione, in specifici casi (ad esempio in prossimità della laurea: bisogna comunque contattare la segreteria didattica per farlo).

Informazioni sui piani di studio: <https://www.psicologia.unifi.it/vp-135-piani-di-studio.html>

Esami del secondo anno: Psicologia dinamica, Statistica, Informatica, Psicologia dell'educazione, Psicologia del lavoro, Teorie e tecniche dei test, Elementi di psicopatologia.

1.2. Il terzo anno

All'inizio del secondo anno, con la compilazione del piano di studi, dovrete scegliere quale curriculum prendere al terzo anno: questa particolarità è un grande vantaggio del nostro corso di laurea, perché permette di cominciare a specializzarsi già durante la triennale. Di seguito riportiamo una breve descrizione di ogni curriculum.

Sappiate che i curricula prevedono **IN COMUNE** un solo esame, e cioè un piccolo **laboratorio di valutazione psicologica**. Quest'ultimo corso è stato introdotto piuttosto recentemente e prevede delle attività pratiche (si viene divisi in gruppi e si fanno delle esercitazioni) nell'ambito della valutazione psicologica nei vari ambiti, come quello clinico o di un perito, e prevede la familiarizzazione con alcuni strumenti psicometrici come la WAIS. E' un corso a idoneità.

1.2.1 Curriculum Psicologia dello sviluppo e dell'educazione

Questo curriculum tratta dei cambiamenti nell'arco della vita, non focalizzandosi solo su infanzia e adolescenza dove spesso la psicologia dello sviluppo viene relegata nell'opinione pubblica; sicuramente alcuni esami più di altri si avvicinano di più alla classica concezione in cui "sviluppo= bambini" affrontando temi più vicini all'infanzia e al mondo della scuola, come Metodi e tecniche di studio dello sviluppo (metodi osservativi, sperimentali, ecc.) e Psicologia della disabilità (disabilità, riabilitazione, integrazione scolastica...).

Sono affrontati nei vari corsi temi quali le più importanti transizioni nella vita di un soggetto (dalla scuola al mondo del lavoro, la pensione, eventuale genitorialità, etc), la costruzione del concetto di Sé e dell'identità, sia in percorsi "normotipo" che atipici. Questo curriculum è l'unico nel corso di laurea triennale che offre la possibilità di svolgere uno **stage**, che consiste in 80 ore di attività presso un ente (che può essere interno o esterno all'università) convenzionato con l'ateneo. Lo stage rientra sotto la denominazione del corso "Esercitazioni in psicologia dello sviluppo" ed è affiancato da ore di lezioni, che solitamente consistono in lezioni con ospiti esterni che parlano della propria professione e delle possibilità che si hanno in quanto psicologi e psicologhe dello sviluppo. Un esame previsto da questo corso di studi è Psicologia clinica, che affronta le psicopatologie più diffuse, fondamentalmente quelle del DSM, e il dibattito attuale su di esse, che si tiene assieme al curriculum di clinica.

Nel curriculum è forse trascurato il lato più prettamente pedagogico ed educativo delle questioni affrontate.

Esami del curriculum: Psicologia dell'infanzia, dell'adolescenza e dell'età adulta; Metodi e tecniche di studio dello sviluppo; Psicologia della disabilità nello sviluppo; Esercitazioni in psicologia dello sviluppo e dell'educazione; Psicologia clinica; Laboratorio di valutazione psicologica.

1.2.2 Curriculum Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

Questo curriculum che unisce due filoni di studio diversi, ognuno con le proprie aree di interesse e metodologie. Da una parte infatti è possibile trovare corsi come Psicologia dei gruppi e delle comunità e Psicologia ambientale che rientrano fortemente nell'area della psicologia sociale: psicologia dei gruppi e di comunità (9 CFU) è molto interessante perché è volto allo studio delle principali teorie ed esperimenti sui gruppi sociali, temi in parte già affrontati a psicologia sociale, ma anche allo studio delle comunità sociali in un'ottica di cambiamento delle condizioni sfavorevoli; in Psicologia ambientale si indaga lo studio dell'essere umano nell'ambiente, di come esso influenza o è influenzato da quest'ultimo e del ruolo che gli psicolog* possono avere nella lotta al cambiamento climatico (fino a quest'anno la professoressa dava la possibilità di preparare presentazioni su argomenti a scelta in cambio di punti bonus). Il materiale di studio è tanto (diversi libri) ma coinvolgente ed intuitivo.

Viceversa, Psicologia della formazione e Psicologia del career counseling sono esami molto più improntati alla psicologia del lavoro e delle organizzazioni: nel

primo si approfondisce l'esame di psicologia del lavoro, focalizzandosi sulla figura del formatore; nel secondo si trattano le teorie sulla costruzione di carriera degli individui e le tecniche di intervento maggiormente usate. Questo secondo corso è un po' confusionario.

È presente poi l'esame di Esercitazioni in psicologia sociale e del lavoro, volto ad osservare ed analizzare le dinamiche e le strategie utilizzate quando si lavora in gruppo, attraverso esercitazioni pratiche e giochi. È un esame abbastanza coinvolgente e leggero (4 CFU).

Esami: Psicologia ambientale; Psicologia dei gruppi e di comunità; Psicologia del career counseling: teorie e metodi; Psicologia della formazione; Esercitazioni in psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni; Laboratorio di valutazione psicologica.

1.2.3 Curriculum in Psicologia clinica e della salute

Questo curriculum è focalizzato sulla psicologia clinica ed è strutturato piuttosto bene, perché ci sono sia materie specifiche di clinica (Psicologia clinica, Attività in psicologia clinica e della salute, Metodi di indagine in psicologia clinica) che di ambito più sociale (Psicologia dei gruppi e delle relazioni sociali, Psicologia degli atteggiamenti). Uno svantaggio è che moltissime persone scelgono questo curriculum e quindi le lezioni sono affollate, a differenza degli altri. In ogni caso c'è la possibilità di cominciare a fare un po' di attività pratiche, come lavori di gruppo, ricerche e presentazioni o esercitazioni più specifiche come nel caso del Laboratorio di valutazione psicologica.

L'esame di Psicologia clinica è molto grosso, ma è un esame interessante e comunque fondamentale, a prescindere da quale magistrale si scelga poi. Si studiano i principali quadri psicopatologici secondo le varie classificazioni (DSM, PDM ecc.), a livello eziologico e descrittivo. Altri esami nell'ambito di clinica sono Metodi di indagine in psicologia clinica, in cui si studiano ad esempio questioni etiche e metodologiche per la ricerca in clinica, e Attività, che è un corso che prevede esercitazioni e lavori di gruppo. Per quanto riguarda Psicologia dei gruppi (che riprende e approfondisce alcuni argomenti già trattati in psicologia sociale, cioè in particolare le dinamiche intra e intergruppi) e Psicologia degli atteggiamenti, questi corsi possono sembrare non intuitivamente collegati al curriculum, ma sono in realtà anch'essi importanti e gli argomenti affrontati ritornano spesso nel corso degli studi; peccato per la modalità d'esame che è

spesso penalizzante (uno scritto non facile a crocette, e poi orale). In Psicologia degli atteggiamenti si studia cosa sono, come si misurano, da cosa sono influenzati e come si può intervenire sugli atteggiamenti; questo sarà particolarmente utile e ritornerà nella branca di psicologia della salute.

Esami: Attività in psicologia clinica e della salute; Metodi di indagine in psicologia clinica; Psicologia clinica; Psicologia dei gruppi e delle relazioni sociali; Psicologia degli atteggiamenti; Laboratorio di valutazione psicologica.

1.2.4 Curriculum Psicologia dei processi cognitivi

Questo curriculum tratta da un punto da una prospettiva maggiormente psicobiologica lo sviluppo dell'individuo. Ci sono esami specifici quali Psicologia del sonno e Psicologia fisiologica, che fanno entrare nel vivo della materia, riuscendo ad approfondire tematiche dal punto di vista della ricerca. Durante il corso verranno trattati i principali processi cognitivi, quindi la memoria, l'attenzione, l'emozione, il pensiero e così via. La cosa che permette di sviluppare interesse è che ci sono interi esami dedicati ai singoli processi, come ad esempio Psicologia dell'attenzione. Questo curriculum ti permette di avvicinarti maggiormente ad un approccio scientifico e di ricerca, mettendo le basi per poter diventare, con la laurea magistrale, un* neuropsicolog*. La grande pecca è la mancanza di un tirocinio che permetta di applicare tutte queste conoscenze acquisite, anche se con "Esercitazioni in psicologia dei processi cognitivi" c'è la possibilità di scegliere diversi laboratori svolti da docenti in dipartimento o comunque dove svolgono abitualmente il loro lavoro, diciamo che è un modo per conoscere il laboratorio, i diversi macchinari, entrare più nel vivo, ma rimane comunque un'attività osservativa!

Rispetto ad altri curricula ci sono poche persone iscritte e questo sicuramente presenta un vantaggio sotto molti punti di vista: il coinvolgimento a lezione, il confronto immediato con le/i docenti, la possibilità di essere maggiormente seguit*.

Esami: Psicologia fisiologica; Psicobiologia con elementi di neuroscienze cognitive dello sviluppo; Psicologia e psicofisiologia della percezione e dell'attenzione; Psicologia del sonno; Psicologia cognitiva: teorie e metodi; Esercitazioni in psicologia dei processi cognitivi; Laboratorio di valutazione psicologica.

SEZIONE DUE: I CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Alla Scuola di Psicologia ci sono due magistrali: Psicologia clinica, della salute e neuropsicologia, e Psicologia del Ciclo di vita e dei contesti. In ogni magistrale c'è un primo anno comune, mentre al secondo anno si fanno solo gli esami del proprio curriculum.

Quale curriculum si desidera fare, così come quali esami a scelta inserire, andrà indicato fra il momento dell'immatricolazione e della compilazione del piano di studi del primo anno. Tenzialmente, al secondo anno ogni curriculum prevede 3-4 esami obbligatori.

Organizzazione didattica dei due corsi di laurea:

Clinica/Neuropsicologia: <https://www.psicologia.unifi.it/vp-408-organizzazione-didattica.html>

Ciclo di vita/contesti: <https://www.psicologia.unifi.it/vp-527-organizzazione-didattica-a-a-2019-2020-e-2020-2021.html>

2.1 Magistrale in Psicologia clinica, della salute e neuropsicologia

2.1.1 Il primo anno

Questa magistrale ne comprende due insieme: clinica e della salute + neuropsicologia. Il primo anno è **comune**, e si hanno quindi corsi sia di clinica-salute che di neuropsicologia; al secondo anno invece si sceglie uno dei due curricula. Come al solito, clinica è super gettonata, e infatti uno degli svantaggi di questa magistrale è che si continua ad essere molt* in aula, le lezioni sono molto frontali e le esercitazioni poche.

Il primo anno è piuttosto impegnativo, perché gli esami sono davvero molti: inoltre, per un motivo misterioso, vari esami sono accoppiati e a volte devono essere dati nella stessa sessione, o addirittura lo stesso giorno. Per fortuna alcuni corsi danno la possibilità di fare dei parziali.

Per quanto riguarda gli esami del **primo semestre**, questi esami sono in prevalenza sul settore neuro: un paio sono esami abbastanza generali (sono forse pensati per attenuare il passaggio da triennale a magistrale?), cioè Neuropsicologia e Regolazione dei processi cognitivi e metacognitivi. Il secondo è in parte una ripetizione di alcuni argomenti già studiati in triennale; il primo, invece, è un esame

di base di neuropsicologia, esame che nella nostra triennale non c'è. Psicobiologia della resilienza e della vulnerabilità invece è un esame abbastanza specifico (forse dovrete dare un ripassino a Fondamenti, se avete fatto la triennale a Firenze!) che tratta alcune tematiche relative all'interazione fra la genetica e l'ambiente, argomento di interesse sia per il curriculum di neuro che per quello di clinica. Sempre al primo semestre ci sono 12 cfu in ambito di "test", uno più tradizionale sui test di personalità, l'altro volto all'apprendimento dei metodi per la valutazione dell'attaccamento. Quest'ultimo esame è sicuramente una specificità del nostro corso, anche se ci viene da chiederci come mai si scelga di dedicare all'argomento dell'attaccamento, potenzialmente così fertile per tanti argomenti (psicopatologia, relazioni adulte, neuroscienze...) dal punto di vista della valutazione.

Nel **secondo semestre** sono maggiormente concentrati gli esami relativi a psicologia clinica: Colloquio psicologico e Counseling clinico, in cui si studiano le caratteristiche del colloquio e del counseling e la conduzione dei primi colloqui (il programma di questi due corsi è in parte diverso fra AK e LZ); Psicodinamica dei gruppi riprende alcuni argomenti accennati nell'esame di psicodinamica e si concentra su alcune teorie dell'ambito della psicodinamica che si sono occupate dei gruppi e delle istituzioni. Non possiamo non menzionare Psicofarmacologia, un esame che di per sé potrebbe avere senso fare, ma che essendoci insegnato da docenti di farmacologia è estremamente specifico e spesso orientato più al meccanismo specifico (che non avendo le basi non potremo capire fino in fondo) che allo spiegare in che casi si prescrive un certo farmaco.

Esami: Psicobiologia della resilienza e della vulnerabilità; Regolazione dei processi cognitivi e metacognitivi; Fondamenti di neuropsicologia; Valutazione dei legami di attaccamento nel ciclo di vita; Metodi della valutazione clinica; Psicodinamica dei gruppi; Colloquio psicologico; Counseling psicologico clinico; Psicofarmacologia.

2.1.2 Gli esami a scelta

Al momento della compilazione del piano di studi, all'inizio del primo anno, bisognerà indicare alcuni esami a scelta: in particolare bisognerà scegliere

- **6 CFU** da selezionare dalle tabelle degli esami affini che sono visibili qui <https://www.psicologia.unifi.it/vp-408-organizzazione-didattica.html> sotto la dicitura "lo studente ne sceglierà 1 per 6 cfu". Queste tabelle sono due diverse per i due curriculum. Poiché spesso questi 6 cfu sono fonte di fraintendimenti, chiariremo un aspetto relativo al curriculum di clinica: dalla tabella in questione si può scegliere ad esempio "Psichiatria", che da solo fa 6 cfu, oppure "Elementi di pediatria e ostetricia", che sono due da 3 cfu, e così via. Ma attenzione! Gli esami possono essere selezionati solo

assemblati nel modo che è indicato. Non si potrà, ad esempio, scegliere pediatria e geriatria, che sono accoppiati con altri esami. Fra questi esami, psichiatria è uno dei più gettonati, anche perché di solito è uno dei pochissimi corsi fra quelli di “medicina” che si svolge in Torretta. E’ una specie di ripasso di psicologia clinica, che non fa male, visto che non ci sono altre materie di questo tipo nella nostra magistrale (paradossale). Per gli altri esami invece materiale, corso, modalità d’esame ecc. dipende dai singoli docenti.

- **12 CFU** a libera scelta: per riempire questi 12 CFU si possono scegliere a. esami dell’altro curriculum della nostra stessa magistrale; b. esami dell’altra magistrale di psicologia; c. esami di altre Scuole; d. altri esami delle tabelle di cui al punto sopra (in questo caso anche i singoli esami da 3 cfu assemblandoli come si vuole). In ogni caso gli esami scelti verranno valutati come appropriati o meno da parte di una Commissione.

Al momento della compilazione del piano di studi si può scegliere se far rientrare questi esami al primo o al secondo anno. Inserirli al primo vorrà dire che si potrà – ma non dovrà per forza – farli già al primo anno senza dover aspettare il secondo.

2.1.3 Curriculum Psicologia clinica e della salute

Come è ovvio questo curriculum è focalizzato su psicologia clinica (invece di salute c’è solo un esame). Essendo gli esami solo 4 non si spazia molto, anche se sono abbastanza specifici e tre di questi sono anche parecchio impegnativi. Infatti, Modelli di psicoterapia, Psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale e Psicologia della comunicazione persuasiva necessitano di tempo per essere preparati e di un livello di approfondimento non indifferente. In Modelli si fa una panoramica di vari orientamenti di psicoterapia, approfondendo molto alcuni autori e autrici di psicodinamica, ma affrontando anche le principali correnti in psicoterapia cognitiva e accennando a una serie di correnti/tecniche più particolari (per esempio la biblioterapia). L’esame di psicopatologia sessuale tratta di sessuologia generale e poi approfondisce, seguendo la classificazione e i criteri del DSM, i disturbi in ambito sessuale e le principali terapie impiegate; in Psicologia della salute si tratta la relazione mente-corpo e come il (non) benessere psicologico possa influenzare lo sviluppo di malattie anche importanti, secondo un modello biopsicosociale; in Psicologia della comunicazione persuasiva si apprendono le principali variabili dei processi comunicativi e ciò che può influenzare il cambio di atteggiamento e comportamento. Infatti per questo esame tanti argomenti sono sovrapposti con Psicologia degli atteggiamenti della triennale.

In questo curriculum gli esami sono anche interessanti, ma sembra mancare una linea di orientamento generale, perché si vanno a coprire determinate aree ma altre non sono affrontate, come la psicodiagnostica (dato che una delle poche cose che possiamo fare una volta abilitat* è fare le diagnosi, sarebbe sensato fare un corso ed esercitazioni in questo ambito), o la progettazione di interventi e promozione della salute che è appena accennata. Senza contare il fatto che un esame più generale di psicologia clinica non viene fatto: è vero che ci si aspetta che questo sia stato fatto in triennale, ma allo stesso tempo è buffo che non si riprendano mai ad esempio i disturbi di personalità, dell'umore, alimentari...se non in psichiatria (che comunque è un esame opzionale). Fra l'altro non è proprio detto che tutt* alla triennale abbiano fatto l'esame di psicologia clinica, visto che alcuni curricula della triennale di Firenze (lavoro/sociale e cognitiva) non lo prevedono nemmeno.

Esami: Psicologia della salute, Modelli di psicoterapia, Psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale, Psicologia della comunicazione persuasiva.

2.1.4 Curriculum Assessment e Intervento Psicologici in Neuropsicologia

Il curriculum offre corsi formativi orientati allo sviluppo delle conoscenze e competenze sui metodi e gli strumenti di valutazione e intervento in ambito neuropsicologico. In particolare, avrete modo di approfondire la conoscenza circa il ruolo del neuropsicolog* (come viene condotta la visita a partire dal primo colloquio, l'anamnesi e l'esame obiettivo, per poi passare alla diagnosi clinica in base alla quale scegliere i test psicologici da sottoporre al* paziente), le varie sindromi neuropsicologiche (agnosie, aprassie, afasie, amnesie; per certi versi alcuni argomenti sono una ripetizione del corso di neuropsicologia del primo anno) e i test di screening usati per la valutazione dei vari disturbi; è previsto un esame in inglese per conoscere le tecniche psicofisiche applicate per la valutazione in campo motorio, percettivo (viene affrontata soprattutto la percezione della numerosità) e attentivo (questo esame può essere impegnativo per chi non ha fatto il curriculum di cognitiva in triennale); si apprende come analizzare dei dati campionari, costruire e validare dei test/questionari psicologici – fra l'altro questo esame, cioè Costruzione e validazione di strumenti di misura dell'efficacia dell'intervento psicologico in neuropsicologia, dovrebbe essere un esame che fanno tutt*: tratta di statistica applicata alla psicologia, è molto applicativo, per esempio si impara a usare R e si fanno esercitazioni; è molto utile per la tesi! Infine, l'esame di Interventi cognitivo-comportamentali per il disagio emotivo e cognitivo permette di assaporare il modello cognitivo-comportamentale applicato ai disturbi psicologici; è utile perché ritorna anche per l'esame di Stato, ma è un

esame particolarmente di clinica, un po' fuori binario rispetto al curriculum.

Essendo in poch*, le lezioni sono tipicamente dinamiche ed interattive, non sono le tipiche lezioni frontali!

Esami: Valutazione e intervento in ambito cognitivo e neuropsicologico; Psychophysical assessment of sensory and attentional deficits; Costruzione e validazione di strumenti di misura dell'efficacia dell'intervento psicologico in neuropsicologia; Interventi cognitivo-comportamentali per il disagio emotivo e cognitivo.

2.2 Magistrale in Psicologia del Ciclo di Vita e dei Contesti

2.2.1 Il primo anno

Il primo anno è comune per i tre curricula; quello di sviluppo è molto più presente in termini di cfu, ma le/i docenti riescono ad evidenziare tutti i punti di contatto che la psicologia dello sviluppo ha con quella di comunità, (più difficoltà invece si ha con la psicologia del lavoro). Ma in fin dei conti le categorizzazioni della psicologia sono un po' fatte per comodità e i confini fra le discipline spesso sono molto sfumati. Gli esami sono molti, quindi accenneremo ad alcuni aspetti principali.

Viene preso in considerazione l'individuo tenendo conto di dove si colloca attualmente nel suo arco di vita, considerando anche aspetti come la genitorialità in vari contesti familiari, funzionali e disfunzionali, fino anche ad analizzare casi di abuso e maltrattamento (Processi e transizioni nel ciclo di vita), ma anche l'individuo nei più ampi contesti, che sia il bambino nel contesto classe (Psicologia per la scuola), che sia nel contesto famiglia, o nel contesto quartiere ma anche intere comunità. Ci si focalizza sul concetto di "empowerment", cioè, il contribuire, lavorando con i membri stessi della comunità, all'incremento delle capacità di controllare attivamente la propria vita e di produrre un cambiamento migliorativo delle proprie condizioni (Empowerment di comunità e metodi qualitativi di ricerca). Uno dei grandi vantaggi di questa magistrale è che è ricco di lavori di gruppo ed esposizioni che ti permettono di conoscere la classe e di applicare via via almeno parte degli argomenti che studiamo nella teoria (secondo il principio del "si impara facendo e lavorando insieme"). Ad esempio si impara a creare un'intervista semistrutturata e strutturata, adattandola al target di riferimento scelto, ed anche la somministrazione, l'analisi dei dati e la stesura di un report, oppure la somministrazione e analisi di questionari a livello psicometrico (Test psicologici,

che è anche molto utile per la tesi). Anche per l'esame di Empowerment, in cui si trattano le metodologie qualitative, ci sono dei gruppi di lavoro che permettono l'applicazione di ciò che si studia.

C'è poi Models of designing, intervention and evaluation in psychology, che è un esame in cui si impara a strutturare un progetto (ad esempio per chiedere fondi; è molto utile anche per l'esame di Stato).

Tutti i corsi sono legati dallo stesso principio di base: si lavora insieme alle persone, non si cala mai dall'alto una conoscenza, perché si dà sempre per "scontato" che sia chi vive una certa situazione a saperne qualcosa in più di noi. Le persone vengono considerate come attrici e attori attivi e sociali, con opinioni, desideri e a cui dover dare voce per potergli permettere di partecipare alle azioni e alle trasformazioni nella loro stessa vita. In questo curriculum si nota la predilezione per un approccio sistemico, cioè il mantenere una visione d'insieme poiché l'individuo è inserito in un sistema multilivello in cui i livelli (individuo, ambiente ecc.) si influenzano l'un l'altro.

Una peculiarità di questa magistrale è che è inserita in un programma per avere un **doppio titolo** con l'Università di Siviglia, svolgendovi una parte del percorso universitario: trovate le informazioni qui <https://www.psicologia.unifi.it/vp-506-doppio-titolo-di-laurea.html>

Esami: Empowerment di comunità e metodi qualitativi di ricerca; Psicobiologia del comportamento o Psicobiologia dei processi di apprendimento; Processi e transizioni nel ciclo di vita; Models of designing, intervention and evaluation in psychology; Colloquio psicologico e sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo; Psychology of guidance and career counseling; Test psicologici; Psicologia per la scuola; Politiche sociali.

2.2.2 Curriculum in Crisi e Promozione delle Risorse nei Contesti Sociali e di Comunità

Al secondo anno ci sono 3 esami + 1 a scelta fra due (Sistemi di welfare locale o Pedagogia sociale). L'esame di Psicologia Sociale e della salute e promozione del benessere è caratterizzato da lezioni frontali e esercitazioni; si studia la promozione del benessere nelle comunità, insieme alle comunità, creando un progetto di intervento in cui il target stesso partecipa alla costruzione del progetto (questo può dare dei punti in più all'esame); inoltre ci si esercita nella comunicazione persuasiva e sulla scelta più appropriata dei modelli teorici da adottare per promuovere un comportamento di salute (es. abuso di alcol nei minori, alimentazione sana, prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili), preferendo un'ottica di prevenzione.

Psicologia forense è un esame impegnativo e complesso che tratta della psicologia nell'ambito del sistema giudiziario, sia degli adulti che minorile. Si trattano argomenti come lo psicolog* nel carcere, le condizioni del carcerato, il ruolo della psicologia nei processi penali e civili e molto importante, del codice deontologico che gli psicolog* devono seguire per evitare di incorrere in errori che possono, soprattutto in questo ambito, andare a stravolgere la vita di una persona (ad esempio contribuendo all'incarcerazione dell'imputat* o alla creazione di false memorie in minori sospettati di abuso). Anche in questo corso sono previste delle attività per la classe, e inoltre a volte partecipano ospiti come avvocat*, psicolog* ed ex-carcerat*.

Infine vi è Dinamiche dei gruppi virtuali e social network: questo è un esame molto specifico, per cui lo approfondiremo un po'. Tratta di come sono strutturati i social network, della diffusione delle idee, di come si creano certi effetti come il filter bubble effect o la polarizzazione, dell'effetto che hanno variabili come l'anonimato e l'isolamento fisico. Dunque vengono descritte e spiegate le dinamiche sociali e del singolo nell'ambiente virtuale, ed anche il setting psicologico, la possibilità e le terapie di intervento sia di gruppo ma anche la più "classica" psicoterapia (ad esempio sui disturbi da stress post traumatico o sulle fobie). Inoltre si studia come il Sé reagisce e si adatta a questo ambiente, interagendo con altr* ma anche di come interagisce col sito web e di come questo influenzi la realizzazione dei siti. Il professor Guazzini cerca sempre di mostrare, con degli esempi, o con dei casi di studio veri e propri, applicazioni ciò che spiega, così da mostrare come sia possibile utilizzare i costrutti e i concetti fatti a lezioni nelle ricerche o in possibili interventi.

Esami: Psicologia sociale della salute e promozione del benessere; Psicologia forense; Dinamiche dei gruppi virtuali e social network + un esame a scelta fra Sistemi di welfare locale e Pedagogia sociale.

2.2.3 Curriculum in promozione delle risorse nei contesti del lavoro e delle organizzazioni

Questo curriculum è incentrato sulle relazioni che intercorrono fra persona, lavoro e contesti organizzativi focalizzandosi sui fattori personali, interpersonali, psicosociali e situazionali che intervengono nella costruzione di condotte individuali e collettive. In generale, un punto di forza della psicologia del lavoro è la sua forte impostazione multidisciplinare. Infatti, è connessa sia con altri insegnamenti afferenti alla psicologia (psicologia sociale, psicomетria, psicologia cognitiva etc.) sia con altre discipline come ad esempio le scienze economiche, il

diritto del lavoro, il marketing etc. Anche per questo motivo il nostro piano di studi concede la possibilità di scegliere un esame da 6 cfu fra tre provenienti da facoltà diverse da psicologia. Questi esami, nello specifico, sono Educazione degli adulti, Diritto del lavoro e Medicina del lavoro. Inoltre, si ha anche la possibilità di scegliere liberamente e senza vincoli un esame da 9 cfu dalla nostra o altre facoltà.

Nello specifico, si pone molta attenzione all'orientamento e career counseling, alla ricerca-intervento sul clima organizzativo, allo sviluppo di risorse umane, allo sviluppo dei processi psicosociali di imprenditorialità oltre che di innovazione e creatività nelle organizzazioni. L'esame di Psicologia dell'imprenditorialità, delle innovazioni e dei sistemi integrati offre l'opportunità di affrontare tematiche interessanti ed attuali, ma soprattutto di mettersi in gioco con esercizi stimolanti sul tema della creatività. L'esame di Psicologia del marketing e della pubblicità permette di acquisire le basi teoriche del marketing e le nozioni più rilevanti sul tema della pubblicità. Psicologia delle organizzazioni e analisi del clima organizzativo è l'esame essenziale per apprendere i principi della psicologia del lavoro e per poter mettere in pratica ricerche-intervento. Tutti e tre questi corsi sono concreti e stimolanti poiché ricchi di esercizi, esercitazioni, casi studio e interventi di expert*estern*.

2.2.4 Curriculum in Crisi e Promozione dello Sviluppo

Il curriculum crisi e promozione delle risorse dello sviluppo mira all'incremento ed al potenziamento delle conoscenze e delle competenze legate all'ambito della psicologia dello sviluppo, prendendo in considerazione l'intero arco di vita della persona.

Gli insegnamenti previsti per questo percorso focalizzano la loro attenzione non solo sullo sviluppo personale del soggetto a partire dalla più tenera età fino alla vecchiaia, ma si occupano anche dei contesti in cui esso avviene.

Verranno pertanto affrontate tematiche maggiormente inerenti alla sfera clinica, quali i disturbi di apprendimento (Prevenzione, valutazione e trattamento delle difficoltà e dei disturbi dell'apprendimento, in cui si studiano ad esempio i disturbi relativi alla comprensione del testo, al calcolo, al linguaggio, le disabilità intellettive e così via) e le difficoltà socio-emozionali (Prevenzione, valutazione e trattamento delle difficoltà socio-emozionali nel ciclo di vita, che ha un focus sui disturbi del comportamento dirompente e d'ansia), con i rispettivi metodi di riconoscimento, valutazione e trattamento. Saranno trattate anche tematiche legate alla famiglia (come il legame di coppia, il ciclo di vita familiare, la genitorialità e le sue difficoltà) ed alle condizioni di malattia, con un focus specifico nell'ambito della

psiconcologia (Psicologia delle relazioni familiari nel ciclo di vita, Crisi e transizioni evolutive in condizioni di malattia)

Inoltre bisogna scegliere un esame da 6 cfu fra Evoluzione del comportamento, Neuropsichiatria infantile, Pediatria e Storia dei processi formativi.

2.2.5 Gli esami a scelta (valido per ogni curriculum)

In ciascuno dei suddetti curricula bisogna scegliere

- 9 cfu a scelta libera, per i quali si possono scegliere esami di altri curricula, dell'altra magistrale oppure di altre Scuole, purché pertinenti;
- come già menzionato nelle varie sezioni, un esame da 6 cfu da reperire dalle tabelle relative ad ogni curriculum (<https://www.psicologia.unifi.it/vp-527-organizzazione-didattica-a-a-2019-2020-e-2020-2021.html>) : per il curriculum di sociale e comunità gli esami fra cui scegliere saranno uno fra Sistemi di welfare locale e Pedagogia sociale; per il curriculum di lavoro bisognerà sceglierne uno fra Diritto del lavoro, Scienze della prevenzione e medicina del lavoro e Educazione degli adulti; per il curriculum di sviluppo la scelta è uno fra Evoluzione del comportamento, Neuropsichiatria infantile, Pediatria e Storia dei processi formativi.

2.3 Lo stage

I corsi di laurea magistrale prevedono uno stage di 120 ore, per fare il quale ci sono una serie di attività collaterali (supervisione, corso della sicurezza, deontologia...). In genere lo stage viene svolto al secondo anno, ma già dal primo si può e dovrebbe cominciare a prepararsi facendo alcune cose.

Per lo stage delle magistrali abbiamo creato una dettagliata guida apposita! La puoi trovare a questo link:

<https://drive.google.com/file/d/1Sa66kWYbB1Q8iwiVltHgm4Pa41kuDkhD/view?fbclid=IwAR2Ock1EP-9hluLvjbPyjM-bdOFANbCneB-Qe1GHICmrc0Uadlli3RrSRXE>

Oppure contattaci!

SEZIONE TRE: INFORMAZIONI UTILI GENERALI

3.1 La Torretta, aule studio e biblioteca

Quello della Torretta è un plesso un po' sfortunato, sia a livello architettonico (oltre a essere discretamente brutto, manca di spazi comuni e spesso ci sono problematiche strutturali, infiltrazioni quando piove, problemi tecnici e così via) che geografico: infatti, a differenza di praticamente ogni altro plesso dell'UniFi, è isolata dagli altri plessi e non particolarmente vicina al centro. E' molto vicina alla stazione di Campo di Marte, il che è un vantaggio per chi è pendolare, ma a parte questo non è situato in un quartiere molto attivo (anche se naturalmente ci sono alcuni bar, forni, copisterie, alcuni locali). All'interno del plesso c'è un cortile, sul quale danno le due aule studentesche, poi le aule universitarie e tre spazi studio. Come accennato sopra, mancano dei veri e propri spazi comuni, tanto che spesso si pranza nelle aule o in cortile, se c'è bel tempo. La biblioteca invece si trova a una decina di minuti a piedi dalla Torretta, cioè nel complesso di **San Salvi**. Questo suggestivo "quartiere" è un ex-manicomio: quando si supera un cancello sembra di entrare in una città dentro la città. Oggi gli edifici sono stati adibiti a vari usi (presidi sanitari, una compagnia teatrale, una scuola, il dipartimento di psicologia e altro); per quanto riguarda psicologia, dentro San Salvi ci sono il dipartimento con gli uffici dei professori e professoressa e la biblioteca di psicologia.

Attenzione! In questo periodo si deve prenotare per accedere alla biblioteca (e verosimilmente lo si dovrà fare anche per le aule studio), attraverso questo link: <https://www.sbafirenze.it/tools/posto-in-biblioteca/>.

3.2 Sessioni d'esame

Nella nostra Scuola le sessioni di esame sono 3: quella invernale (gennaio e febbraio, 3 appelli per materia); quella estiva (giugno-luglio, 3 appelli per materia); quella autunnale (settembre, 2 appelli per materia). Per fare l'esame bisogna prenotarsi e compilare il questionario di valutazione della didattica (vi ci rimanderà automaticamente SOL).

3.3 Il piano di studi

Come abbiamo scritto qua e là, il piano di studi va compilato all'inizio del secondo anno (triennale) e all'inizio del primo anno (magistrali). Bisogna indicarvi il curriculum scelto per l'anno successivo e gli esami a scelta. Per quanto riguarda questi ultimi, potete scegliere esami di altri curricula oppure determinati esami di altre Scuole. Una volta compilato il piano di studio (in genere fra

ottobre/novembre/dicembre del secondo anno) questo sarà sottoposto a una Commissione della Scuola che dovrà valutarlo e validarlo (o rifiutarlo). Il piano di studio può essere modificato fuori dal periodo apposito per la compilazione, in specifici casi (ad esempio in prossimità della laurea: bisogna comunque contattare la segreteria didattica per farlo).

Informazioni sui piani di studio: <https://www.psicologia.unifi.it/vp-135-piani-di-studio.html>

3.4 Erasmus

Andando in Erasmus si può fare un'esperienza di qualche mese o un anno all'estero per studiare in una università estera (Erasmus Studio) oppure fare un tirocinio (Erasmus Traineeship). Per psicologia ci sono molte mete convenzionate! Per controllarle basta aprire Turul > Destinazioni estere, inserire "Outgoing students" e la propria Scuola.

Per partire bisogna fare domanda attraverso uno specifico **bando**, che esce l'anno prima di quello in cui si andrà in Erasmus (quindi, se volete partire al terzo anno della triennale dovrete fare la richiesta al secondo anno della triennale). Il bando assicura una borsa che varia di paese in paese e copre almeno in parte le spese. Per fare domanda e prima di partire bisognerà controllare quali esami si potranno svolgere all'estero (devono essere più o meno equivalenti agli esami che si farebbero a Firenze) e che livello di lingua straniera è richiesta dall'Università ospitante.

Se ti interessa avere informazioni ci puoi contattare! Abbiamo usufruito più volte del programma Erasmus ! E puoi visitare questa pagina:

<https://www.psicologia.unifi.it/ls-11-mobilita-internazionale.html>

3.5 Laurearsi

Verrà il momento in cui fra colleghi* si comincerà a parlare di relatori e tesi: ci si avvicina alla laurea. Cosa dovete fare? Prima di tutto, in base agli argomenti che vi interessano e/o a prof che vi sono piaciuti, dovete individuare un/a relatore/trice ("docente tutor" per la triennale), andare a ricevimento e chiedergli la tesi. Una volta presi accordi (attenzione! Alcune/i prof sono particolarmente richiesti, per cui bisogna muoversi con anticipo) potete procedere alla compilazione della domanda di attribuzione del docente tutor/relatore, che va consegnata alla segreteria didattica (per vedere quando si può consegnare la domanda, vedere l'apposito

riquadro nel calendario didattico, anche se la segreteria didattica è in genere flessibile su queste scadenze).

Ma non è finita! La seconda procedura da svolgere è la **domanda di laurea online**, che si fa in specifici periodi indicati sul calendario didattico. Nella domanda online bisognerà indicare il titolo della tesi, chi è che ci segue, e per le magistrali anche caricare parte della tesi.

Le sessioni di laurea sono quella estiva (a luglio), quella autunnale (a ottobre, o novembre per le magistrali), quella invernale (febbraio), straordinaria (aprile).

Poiché l'anno accademico finisce ad aprile dell'anno dopo (quindi, ad esempio, l'anno accademico "2020-2021" finisce ad aprile 2022) , se ci si laurea entro aprile successivo al nostro terzo anno si risulterà in corso.

La consegna della tesi deve avvenire prima della discussione, in genere una settimana prima per le triennali e circa 20 giorni prima per le magistrali.

Altri link per dettagli sulle procedure sono nella sezione quattro "Link e contatti"!

(Calendario didattico 2020-2021: <https://www.psicologia.unifi.it/vp-537-calendario-didattico-a-a-2020-2021.html>)

3.6 Il tirocinio post lauream

Dopo la laurea in psicologia, sfortunatamente, non si è ancora ufficialmente psicologi o psicologhe: è necessario svolgere un tirocinio abilitante e poi un esame di stato. Questo può essere fatto **dopo la laurea triennale** (6 mesi di tirocinio + esame = titolo di "Dottore in scienze e tecniche psicologiche"), ma non permette di avere propriamente il titolo di "Psicologo" e le attività che si possono fare sono limitate; invece di solito ciò che si fa è un tirocinio di **12 mesi dopo la laurea magistrale**: sarà diviso in 2 semestri (che devono essere svolti in settori diversi, ad esempio 1 semestre in psicologia clinica e uno in psicologia sociale), non è retribuito, e sarà poi seguito dall'Esame di Stato. Questo permette di ottenere il titolo di "Psicologo" e di esercitare la professione: esercitare senza aver fatto tirocinio e Esame è considerato un abuso di professione. Per svolgere il tirocinio è necessario fare richiesta alla segreteria, usando specifici moduli, e facendo riferimento alla lista di enti convenzionati oppure convenzionandone di nuovi. Il tirocinio può essere cominciato nel mese di settembre oppure di marzo. Le attività che si possono fare sono molte: si può fare

un semestre in Dipartimento facendo attività di ricerca, in associazioni e cooperative, in cliniche o alla ASL, in scuole di psicoterapia, in aziende... L'obiettivo del tirocinio è quello di imparare a praticare. Un semestre si può svolgere anche in Erasmus!

Per informazioni (come procedere, quali sedi sono convenzionate, come convenzionarne di nuove ecc.) : <https://www.psicologia.unifi.it/vp-162-tirocinio-post-lauream-per-l-abilitazione-alla-professione-di-psicologo.html>

SEZIONE QUATTRO: LINK UTILI

- Programma degli insegnamenti: <https://www.psicologia.unifi.it/vp-366-didattica.html>
- Segreterie (contatti) : <https://www.psicologia.unifi.it/vp-521-segreterie.html>
- Orario e calendario didattico: <https://www.psicologia.unifi.it/vp-367-orario-e-calendario-didattico.html>
- Informazioni sui piani di studio: <https://www.psicologia.unifi.it/vp-135-piani-di-studio.html>
- Guida Erasmus psicologia: <https://www.psicologia.unifi.it/upload/sub/erasmus/guida%20Erasmus%202019.pdf>
- Informazioni sullo stage:
 - > stage del curriculum di sviluppo triennale <https://www.psicologia.unifi.it/vp-529-stage-curriculare-laurea-triennale-curriculum-sviluppo.html>
 - > stage magistrali: consulta la nostra guida al link <https://drive.google.com/file/d/1Sa66kWYbB1Q8iwiVltHqm4Pa41kuDkhD/view?fbclid=IwAR2Ock1EP-9hluLvjbPyjM-bdOFANbCneB-Qe1GHICmrc0UadIli3RrSRXE> e <https://www.psicologia.unifi.it/vp-464-stage-curricolari-lauree-magistrali.html>
- Informazioni sulla laurea triennale: <https://www.psicologia.unifi.it/vp-136-prova-finale.html>
<https://www.psicologia.unifi.it/vp-465-domanda-di-laurea.html>
<https://www.psicologia.unifi.it/vp-505-bonus-ai-laureandi.html>
- Informazioni sulla laurea magistrale (uguali per entrambe): <https://www.psicologia.unifi.it/vp-466-domanda-di-laurea.html>
<https://www.psicologia.unifi.it/vp-496-bonus-ai-laureandi-dalla-sessione-di-laurea-di-luglio-2018.html>
- Tirocinio post lauream <https://www.psicologia.unifi.it/vp-162-tirocinio-post-lauream-per-l-abilitazione-alla-professione-di-psicologo.html>

SEZIONE CINQUE: CHI SIAMO?

COLLETTIVO LABORATORIO15 E CONTATTI

Nato nel 2008, il Collettivo di Psicologia Laboratorio15 è un gruppo di student* di psicologia dell'Università di Firenze che condividono l'interesse per l'attività politica e sociale e per il miglioramento dell'università. Il nostro luogo è il plesso La Torretta, sede della Scuola di Psicologia, e ci troviamo ogni settimana per discutere insieme di questioni che riguardano principalmente due fronti: da un lato ci occupiamo di questioni che riguardano la Scuola di Psicologia, la **didattica** e i problemi riscontrati dagli student*, anche attraverso il ruolo di rappresentanti; dall'altro cerchiamo di affrontare e di portare in università **tematiche politiche e sociali** che ci sembra importante includere nel nostro percorso di formazione come professionist*, come individui e come cittadini*. Spesso, infatti, ci viene proposto a lezione un sapere molto tradizionale, poco critico e poco aperto ad altri approcci e altre discipline, mentre vorremmo che ci venisse trasmessa l'abilità di aprirsi e di mettere in discussione le conoscenze standard. Allo stesso modo, pensiamo che questioni come il genere e le questioni LGBTQI+, le migrazioni, l'equità sociale o il razzismo non trovino il giusto spazio nelle nostre lezioni, nonostante il loro grande interesse dal punto di vista psicologico (e non solo).

Per questi motivi, e poiché crediamo in un'Università che sia **luogo di confronto** e di aggregazione, oltre che di studio, organizziamo incontri di autoformazione, seminari, laboratori, cineforum e anche attività più di stampo ludico. Per citare alcune delle nostre iniziative degli anni scorsi, abbiamo organizzato alcuni laboratori "esperienziali" con psicoterapeut* di orientamenti diversi (costruttivismo, sistemico-relazionale, Gestalt...), cineforum a tema (l'anno scorso il nostro focus sono stati film LGBTQI+), un seminario sulle migrazioni...

Il Coronavirus ci ha un po' ostacolato ma non vediamo l'ora di tornare di persona in facoltà!

Insieme agli altri collettivi di luogo dell'Università di Firenze facciamo parte della rete **Studenti di Sinistra**, condividendo i principi di impegno politico e sociale e all'interno dell'università e secondo i valori dell'antisessismo, antirazzismo, antifascismo, ecologia e altri.

Alcun* di noi (insieme a student* del collettivo di medicina Codice Rosso) hanno fondato **Percorso Psiche**, un collettivo che ha lo scopo di approfondire questioni legate alla salute mentale a partire da una prospettiva critica, attraverso autoformazione e iniziative come "Il manicomio invisibile". Oggi questo Collettivo è arricchito dalla presenza di student* anche di altre facoltà, ed è aperto a tutt*.

Instagram: [@collettivo_lab15](https://www.instagram.com/collettivo_lab15)

Facebook: <https://www.facebook.com/collettivo.laboratorioquindici>

Altri contatti:

Facebook Percorso Psiche: <https://www.facebook.com/PaginaPercorsoPsiche>

Facebook Studenti di Sinistra: <https://www.facebook.com/studenti.disinistra.1>

Instagram Studenti di Sinistra: [@studentidisinistra](https://www.instagram.com/studentidisinistra)

Contatti delle nostre **rappresentanti degli studenti**:

Annalisa Cecconi (annalisa.cecconi@stud.unifi.it)

Margherita Moretti (margherita.moretti@stud.unifi.it)

Margherita Tani (margherita.tani@stud.unifi.it)

